

**LUTTO NEL TEATRO** Una malattia fulminante stronca l'attore e regista a 67 anni

# Luca De Filippo, va via anche l'erede del grande Eduardo

DI **MIMMO SICA**

Il 27 novembre scorso è morto, a 67 anni nella sua casa romana, Luca De Filippo (nella foto) per una malattia fulminante e il mondo del teatro è ancora una volta in lutto. Il giorno dopo il teatro di San Carlo, prima del concerto di Pinchas Zukerman e Amanda Forsyth, si è raccolto in un minuto di silenzio per il dolore per la sua scomparsa.

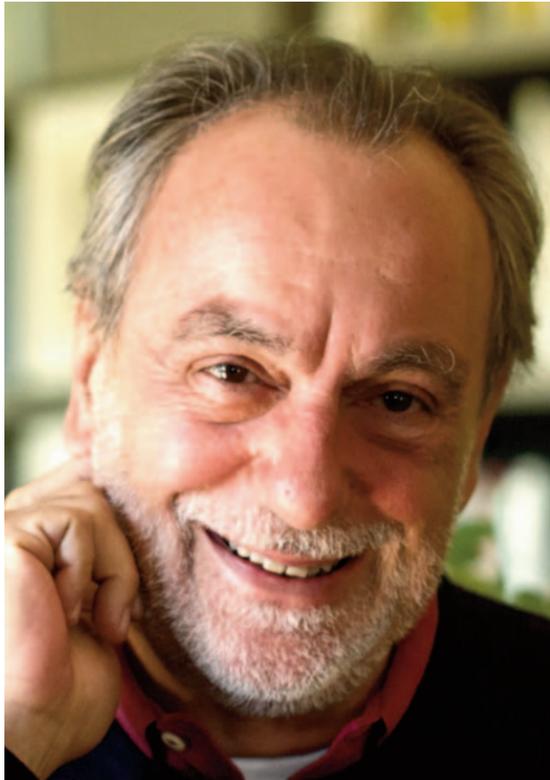
**L'INTERRUZIONE DI "NON TI PAGO".** L'attore, figlio del grande Eduardo, alla cui opera si era sempre dedicato, aveva interrotto le repliche della commedia del padre "Non ti pago", di cui era regista e protagonista. Nei giorni delle rappresentazioni napoletane era apparso stanco e avrebbe dovuto già farsi sostituire, ma non volle fermarsi per il rispetto nei confronti del pubblico e per l'amore verso il teatro. Era salito per la prima volta sul palcoscenico sessant'anni fa, nel 1955, a 7 anni interpretando Peppeniello in "Misericordia e nobiltà" di Eduardo Scarpetta, diretto dal padre. Il suo vero debutto avvenne quando aveva 20 anni, ne "Il figlio di Pulcinella" di Eduardo con regia di Gennaro Magliulo, usando lo pseudonimo di Luca Della Porta. Fu l'inizio di una carriera lunga e intensa, prematuramente interrotta.

**IL SUO TOCCO NELLE COMMEDIE PATERNE.** Nelle rivisitazioni delle commedie paterne metteva sempre il suo tocco personale caratterizzandole con una sottile nota di cattiveria in più e di nera ironia. Era disincantato e costantemente attento alla continua indagine sull'essenza e la solitudine dell'uomo, animale sociale nel bene e nel male. Col padre aveva lavorato dal 1969 al 1980, e poi questi, per altri due, tre anni, firmò le regie dei suoi spettacoli. «Non ho fantasmi di cui liberarmi - ri-

spondeva a chi lo interrogava sul rapporto col padre - con Eduardo abbiamo avuto le nostre litigate. Ma averlo avuto accanto è stato un privilegio di cui sono orgoglioso, come lo sono di appartenere a una famiglia che fa teatro da tre generazioni».

**IL CONFRONTO CON I GRANDI DEL TEATRO.** Quando nel 1981 fondò la propria compagnia teatrale, volle confrontarsi con molti dei grandi maestri della storia del teatro: da Molière a Pinter, a Beckett, da Scarpetta a Pirandello. Dal 2008 era presidente della "Fondazione Eduardo De Filippo", nata in seguito alla donazione del teatro San Ferdinando alla città di Napoli da parte della famiglia De Filippo. Fondazione che persegue finalità culturali ed è attiva in ambito civile e sociale a favore di ragazzi a rischio per i quali appunto Luca si impegnava, come già suo padre, promotore della legge regionale n. 41 del 1987, nota come "Legge Eduardo".

**DIRETTORE DELLA SCUOLA DI TEATRO DELLO STABILE.** Il 16 marzo aveva inaugurato, con la sua prima lezione da direttore, la "Scuola di Teatro dello Stabile", scuola prevista tra i requisiti per accedere alla qualifica di Teatro Nazionale. Il 30 e 31 ottobre, in occasione di un convegno al Maschio Angioino, aveva annunciato l'attivazione del progetto di creare un osservatorio sulla devianza giovanile. L'ultimo premio alla carriera e al teatro



l'aveva ricevuto proprio a Napoli, "L'Arcobaleno Napoletano", l'evento di solidarietà organizzato in collaborazione con la "Fondazione Melanoma onlus".

**LA LETTERA DELLA MOGLIE CAROLINA ROSI.** Nella lettera pubblica che la moglie Carolina Rosi ha scritto il 4 dicembre scorso, tra l'altro, si legge: «Per me dare continuità al lavoro di Luca non vuol dire certamente sostituirmi a lui, cosa ovviamente impensabile, ma semplicemente difendere e accertarmi che vengano portati a termine i tanti progetti avviati, le cose nelle quali credeva con autentica passione, profonda serietà e costante attenzione all'impegno sia sociale che civile».

## AVEVA 92 ANNI Tra i suoi capolavori i film "Mani sulla città" e "Lucky Luciano" Morto Rosi, grande protagonista del cinema italiano

Aveva 92 anni il regista e sceneggiatore partenopeo Francesco Rosi (nella foto), suocero di Luca De Filippo, morto a Roma il 10 gennaio. Fu uno degli autori più importanti del Dopoguerra e raccontò i mutamenti della nostra società dando vita, con uno suo stile unico e asciutto, al primo cinema d'inchiesta. Rosi lavorò anche a fianco di Luchino Visconti per "La terra trema" (1948) e "Senso" (1953) e trasformò Gian Maria Volonté in una stella. Nato a Napoli il 15 novembre 1922, figlio del direttore di un'agenzia marittima, si era trasferito a Roma dopo aver trascorso la giovinezza nella sua città. Sposato con Giancarla Mandelli, sorella della stilista Krizia, ha lasciato una figlia, l'attrice Carolina Rosi. Regista di capolavori indelebili come "Mani sulla città", "Cadaveri eccellenti", "Lucky Luciano", "Diario napoletano", Francesco Rosi frequentò il liceo Umberto di Napoli nello stesso periodo in cui studiavano Giorgio Napolitano, Raffaele La Capria ed Antonio Ghirelli. Tanti i ri-



mi della bruciante realtà sociale e politica di questa parte di paese che, come sappiamo, ha una storia fatta di contraddizioni, di contrasti, di stratificazioni storiche che ne hanno determinato la cultura e il comportamento dei suoi figli».

## UN ANNO DI SPETTACOLI

**GARRONE GLI DEDICÒ UN DOCUMENTARIO**  
Oreste Pipolo, la scomparsa del "fotografo di matrimoni"

Il 15 febbraio muore il popolare fotografo napoletano Oreste Pipolo. Il regista Matteo Garrone gli dedicò il documentario "Fotografo di matrimoni".

**UN ATTORE SUL VIALE DEL TRAMONTO**  
Al film "Birdman" di Inarritu la statuetta dell'"Oscar"

Il 24 febbraio a Los Angeles ad aggiudicarsi il "Premio Oscar" è il film "Birdman" di Alejandro Gonzales Inarritu sul percorso di un attore sul viale del tramonto.

**ARTISTA DELLA CANZONE NAPOLETANA**  
Addio a Giacomo Rondinella, interpretò "Malafemmena"

Il 26 febbraio si è spento a Fonte Nuova, nel Lazio, Giacomo Rondinella (nella foto), grande interprete della canzone napoletana. Portò al successo il brano "Malafemmena" scritto da Totò.

**CON LA PELLICOLA "DESDE ALLÀ (FROM AFAR)"**  
Il venezuelano Lorenzo Vigas si aggiudica il "Leone d'oro"

Il 12 settembre a Venezia il "Leone d'oro" va al film "Desde allá (from Afar)" del regista venezuelano Lorenzo Vigas.

**SCRITTO DAL PREMIATO DUO ESPOSITO-BOCCIA**  
"Il Volo" vince Sanremo con un brano "napoletano"

Il 14 febbraio, con il brano "Un grande amore" scritto dai napoletani Tommy Esposito e Francesco Boccia, il trio "Il Volo" si aggiudica il 65° Festival di Sanremo.

**A TAORMINA E ALL'EUROPEAN FILM AWARDS**  
"Youth" di Paolo Sorrentino fa incetta di riconoscimenti

Il 27 giugno a Taormina la pellicola "Youth" di Paolo Sorrentino si aggiudica il premio come "Miglior film" alla 70° edizione dei "Nastri d'argento". Il 12 dicembre a Berlino, agli "European Film Awards", il film incassa il premio come "Migliore pellicola", mentre Sorrentino si aggiudica la vittoria come "Migliore regista" e Michael Caine, protagonista del film, vince il premio come "Migliore attore".

**IL PATRON DEL TEATRO SI TROVAVA A ISCHIA**  
Caccavale dell'"Augusteo" stroncato da un infarto

Il 16 agosto a Ischia Francesco Caccavale, il patron del teatro Augusto, muore colpito da un infarto poco prima della mezzanotte: era in vacanza a Lacco Ameno con la moglie Alba. Aveva 77 anni. Era una figura di primo piano della scena nazionale, un impresario e un manager di grande esperienza e di valore riconosciuto.

**IL POPOLARE ARTISTA DELLA CANZONE**  
Un malore improvviso porta via Mario Da Vinci

Il 10 maggio il cantante e attore Mario Da Vinci muore per un malore improvviso all'età di 73 anni. È stato uno dei più apprezzati interpreti della canzone napoletana in tutto il mondo.